

L'Ecomuseo del distretto dei monti e dei laghi briantei incontra la scuola
Relazione finale
IC Galbiate, anno scolastico 2014-2015



A cura di Loredana Poli e
Mariagrazia Panigada
luglio 2015
archpoli@tin.it

Premessa

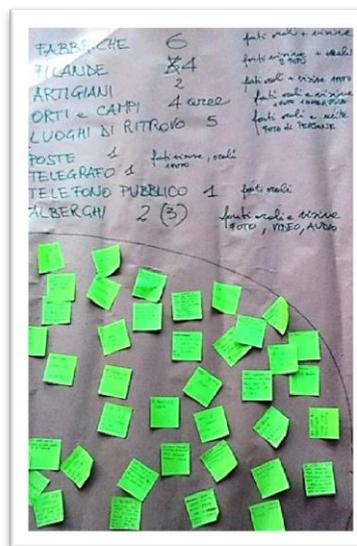
Il percorso formativo è stato strutturato in **tre dici incontri**, come di seguito descritti, a Villa Bertarelli e presso l'Istituto Comprensivo di Galbiate.

L'ideazione e la progettazione generale del corso sono di **Loredana Poli**, architetto, insegnante abilitata e formatrice.

La progettazione esecutiva e il coordinamento sono di **Maria Panigada**, formatrice ed esperta di tecniche della narrazione. Gli incontri sono stati condotti dalle stesse Loredana Poli e Maria Panigada.

Segreteria organizzativa: Dott.sa Elena Giovenzana, Provincia di Lecco.

Coordinamento e supervisione: Arch. Clotilde Zucchetti, Provincia di Lecco.



Insegnanti presenti all'incontro di presentazione per le scuole del territorio, 10 settembre 2014: 34 docenti da diversi IC (Civate, Erba, Pusiano, Galbiate, Valmadrera, Rovagnate, Molteno, Asso).

Infine, si concorda l'avvio del percorso presso la Scuola secondaria di primo grado *Giovanni XXIII* dell'Istituto Comprensivo di Galbiate, Dirigente Scolastica Dott.sa Toffoletti, che si è resa fattivamente disponibile dopo l'incontro preliminare con gli IC del territorio sopra citato. Si è proceduto quindi alla definizione di tre percorsi paralleli ma distinti per le tre classi prime, con il coinvolgimento di circa 75 ragazze e ragazzi. Il lavoro è stato svolto tra settembre 2014 e maggio 2015; la data conclusiva è stata concordata con le insegnanti per il 25 maggio 2015.

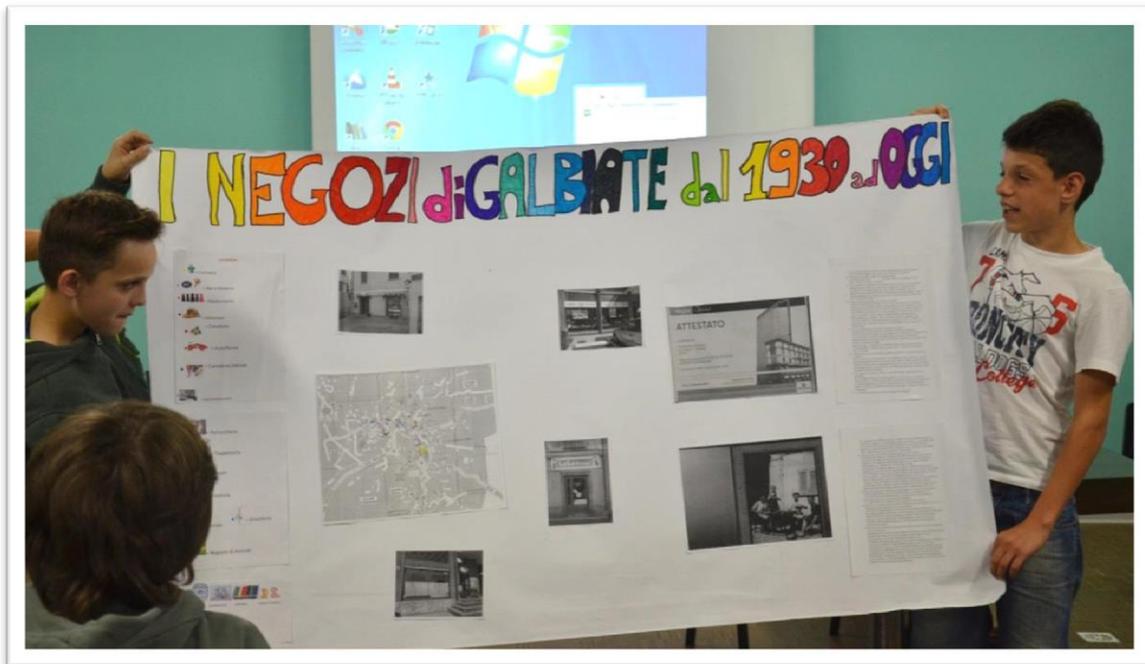
Rispetto alla richiesta iniziale dell'Ecomuseo di poter fare un lavoro interdisciplinare, ogni classe ha invece avuto un solo insegnante coinvolto nel progetto. Alla base del progetto è stata condivisa la volontà di costruire una mappatura del territorio di Galbiate attraverso la memoria, i racconti familiari e la conoscenza storica che ne hanno i suoi cittadini. Così, se da una parte i ragazzi della scuola media si sono attivati in ricerche e laboratori per la realizzazione di una presentazione condivisa sulla storia collettiva e sociale, gli adulti e gli anziani sono divenuti soggetti attivi, anche grazie alla mediazione di alcune insegnanti, attraverso la narrazione orale e il recupero di materiali, per la ricostruzione della memoria riguardante la storia e la vita del paese.

Una criticità rilevante per la riuscita del percorso è stato il cambio di una delle tre insegnanti referenti di classe; infatti, la docente della classe prima C coinvolta nelle riunioni preliminari ha lasciato l'incarico ad una nuova collega, proveniente da altro Istituto, senza un fattivo accompagnamento o almeno un passaggio di informazioni adeguato. La criticità è stata

riassorbita durante il percorso formativo ma ha senz'altro comportato la necessità di riprendere e puntualizzare alcune premesse durante il lavoro, con qualche disagio organizzativo e di coordinamento per i gruppi di lavoro di questa classe, che hanno supplito con entusiasmo e con l'impegno e la creatività di alcuni ragazzi e ragazze particolarmente coinvolti.

La nostra valutazione dell'esperienza condotta considera che la metodologia di lavoro proposta sia una buona chiave di lavoro interdisciplinare, nell'ottica del lavoro per unità di apprendimento, con la possibilità per i docenti di individuare competenze trasversali da costruire e poi misurare. In sostanza, un'occasione già costruita di lavoro in linea con le indicazioni ministeriali relative alla didattica per competenze.

Tuttavia, se il metodo viene applicato individualmente da un solo docente per classe risulta essere un aggravio, un "di più" difficile da collocare nella programmazione curricolare e difficile da valutare in termini di singola disciplina.



Relazioni in itinere delle insegnanti.

Relazione in itinere Progetto Ecomuseo 2014/2015

Classe IA

Insegnante: prof.ssa Maria Laura Pedri

Esperte coinvolte: dott.ssa Maria Grazia Panigada e Loredana Poli

Il Progetto ha avuto inizio con un incontro preliminare tra le prof.sse Magnani, Pedri, Sellari e la dott. ssa Panigada. Finalità dell'incontro era fare chiarezza sul percorso da proporre ai ragazzi e sugli obiettivi da perseguire.

Al termine dell'incontro si è stabilito che le classi, aiutate dalle insegnanti, avrebbero proceduto nella ricerca di materiali (foto, disegni, lettere, articoli di giornale...) su attività commerciali, luoghi di aggregazione, luoghi deputati all'educazione e all'istruzione dei bambini... risalenti ad almeno una cinquantina d'anni or sono e che fossero o ancora presenti sul territorio o anche scomparse per essere sostituiti da altri.

Le classi hanno quindi proceduto alla raccolta del materiale insieme alle insegnanti, che hanno selezionato quanto portato a scuola dagli alunni.

Nel primo incontro con la classe la dott.ssa Panigada, visionato il materiale, ha deciso, in accordo con gli studenti, che il focus d'azione della IA sarebbero state le attività commerciali galbatesi di una volta e ha proposto in classe alcuni esercizi tesi ad imparare ad osservare.

Inoltre si è stabilito che la classe avrebbe dovuto cercare uno o due testimoni eccellenti, che – attraverso un'intervista – avrebbero potuto raccontare della loro attività e, così facendo, anche della vita del paese di Galbiate.

Gli alunni e l'insegnante hanno quindi preparato l'intervista, che hanno condotto in classe insieme al commerciante individuato come significativo, perché a capo di un'attività portata avanti dalla sua famiglia da tre generazioni sul suolo galbatese. L'intervista è stata videoregistrata e trascritta dall'insegnante al computer.

L'insegnante ha portato gli studenti in visita all'attività commerciale prescelta, dove sono state scattare numerose fotografie.

Studenti ed insegnante hanno inoltre predisposto un lavoro a gruppi, per cui ogni gruppo ha predisposto un power point su un negozio esistente da tempo sul suolo galbatese, corredato di didascalie derivanti da interviste proposte ai gestori delle varie attività.

Durante il secondo incontro la dott.ssa Panigada ha visionato il materiale e ha dato svariati consigli su modifiche da apportare. Successivamente è stato richiesto agli alunni di provare a fare una mappatura di tutti i negozi esistenti a Galbiate.

I power point sono stati corretti, dove necessario e si è proceduto alla mappatura dei negozi.

Tutto il materiale è stato raccolto in un hard disk.

Il giorno 16 Aprile si svolgerà il terzo incontro, questo guidato dalla dott.ssa Poli e si procederà nel lavoro.

Relazione Progetto Ecomuseo 2014/2015

Classe 1B

Insegnante: prof.ssa Valeria Sellati

Esperte coinvolte: dott.ssa Maria Grazia Panigada e Loredana Poli

Il progetto proposto dalla Provincia in collaborazione con l'Ecomuseo di Galbiate si è svolto prevalentemente nel secondo quadrimestre (dal gennaio a maggio 2015), inserendosi nella progettazione delle classi prime.

La presente relazione intende riferire in modo sintetico lo svolgimento del progetto con i relativi risultati.

Contenuti: il confronto tra "il passato" del territorio ed il presente attraverso realtà concrete, nel caso della prima B le scuole di infanzia, primaria e secondaria di primo grado dei comuni di Galbiate, sala al Barro, villa Vergano.

Persone coinvolte: esperti, docente di italiano della classe, alunni della classe prima B e le loro famiglie, persone intervistate.

modalità di lavoro: intervento degli esperti riguardo

- la presentazione del progetto,
- la capacità di ascoltare ed osservare,
- la scelta dei luoghi del passato e del presente sui quali fare indagini (le scuole)
- la scelta di soggetti da intervistare, luoghi da fotografare
- verifica del materiale (immagini, fotografie, interviste)
- la presentazione di un cartellone riassuntivo dell'attività

attività svolte

In classe sono stati preparati i modelli per le interviste ai testimoni così suddivisi: *Intervista ad insegnanti*, *Interviste ad ex alunni*. Sono state svolte alcune interviste con ripresa video (una ad una maestra, una ad un ex alunno), è stata fatta la raccolta e la revisione del materiale (interviste scritte e videoregistrate, fotografie); sono stati organizzati e coordinati gli alunni in piccoli gruppi che poi hanno effettuato in modo autonomo interviste e fotografie sul territorio. Tutto il materiale è stato digitalizzato e raccolto in file.

Infine sono stati preparati il cartellone e alcune presentazioni in ppt. (fase attualmente non ancora conclusa), anche in vista di un momento conclusivo di relazione del lavoro della classe alle altre prime ed eventualmente ai genitori.

difficoltà emerse:

Come spesso accade, è difficoltoso inserire in tempi adeguati nella normale attività un progetto che preveda l'intervento di esperti esterni e attività che devono essere svolte all'esterno della scuola. Da questo punto di vista si segnala la disponibilità degli esperti nell'organizzare gli incontri secondo la disponibilità della scuola.

Gran parte delle attività devono essere svolte al di fuori della scuola, sul territorio, e, a mio parere, sarebbe utile che almeno una parte di queste possano essere svolte con la presenza dei docenti e degli esperti stessi. Infine, nella fase di sintesi finale, tuttora in corso, sono emerse difficoltà nella gestione dei tempi e delle modalità di lavoro dei diversi gruppi (preparazione presentazioni in ppt. e cartellone).

Aspetti positivi:

Sicuramente i ragazzi sono stati coinvolti, soprattutto nella fase delle interviste e quindi nell'incontro con "i testimoni del passato".

Inoltre anche alcuni genitori hanno partecipato al progetto con la raccolta del materiale e per le interviste stesse (anche come operatori di video riprese). Sono stati infine coinvolti nonni e zii, sempre per le interviste.

RELAZIONE PROGETTO ECOMUSEO

Lecco, 2 marzo 2015

Buongiorno, sono la professoressa Angelica Magnani delle Scuole Medie di Galbiate, dove con la classe I C partecipo al Progetto "Memoria" della Provincia di Lecco in collaborazione con l'Ecomuseo".

Supportata e guidata da Maria Grazia Panigada la classe ha manifestato fin dal primo suo intervento interesse e curiosità nei confronti del Vostro progetto.

Dopo aver preso in esame le "testimonianze" e le fonti prodotte dai ragazzi (fotografie, libri e ricordi famigliari), si è deciso con Maria Grazia di concentrare la nostra attenzione su un filone ben preciso, dedicandoci ai temi della festa e del lavoro, intitolandolo appunto "Giornate della festa. Giornate del lavoro".

La ricerca e la raccolta del materiale sono state proficue, grazie anche all'intervento e alla disponibilità dei nostri due "testimoni privilegiati", il signor Giuseppe Riva e don Olinto Garavaglia, invitati in classe per rispondere alle domande dei ragazzi e per raccontar loro la "Galbiate di una volta".

L'incontro-intervista con il signor Riva, ex Sindaco di Galbiate, è stato prezioso: oltre a rispondere con precisione e dovizia di particolari e dettagli estremamente interessanti, il signor Riva ha portato in classe una grande quantità di materiale fotografico proveniente dagli archivi del paese ed è proprio dall'analisi di tale materiale che i ragazzi sono partiti ed hanno preso spunto per l'organizzazione del loro lavoro di ricerca sul territorio.

Anche l'anziano ex parroco di Galbiate, don Olinto Garavaglia, ha contribuito con i suoi ricordi ad entusiasmare e incuriosire il gruppo classe, che ha ben risposto alle richieste e agli impegni del Progetto, dandosi da fare nella riscoperta di tradizioni, abitudini e luoghi.

La mia classe si è concentrata nella ricerca di:

- orti e campi
- fabbriche, in particolare modo filande
- artigiani
- luoghi di incontro e aggregazione.

Sono stati riconosciuti luoghi ben precisi e sono state scattate fotografie in modo tale da poterle paragonare alle immagini "datate" e poter fare dei riscontri; sono state individuate e contattate persone (artigiani, sarte, contadini, operai...) e sono state fatte loro interviste e successivamente i ragazzi hanno provveduto a fare una mappatura delle "attività storiche" della zona.

L'interesse della classe è quasi sempre stato adeguato alle richieste, anche se non tutti sono riusciti a dare un contributo decisivo - come sempre c'è chi lavora e si impegna, chi invece demanda.

Nel complesso ritengo che per ora il loro lavoro, considerando che si tratta di un'attività impegnativa per ragazzi di Prima Media e per di più extra-scolastica, è stato nel complesso abbastanza soddisfacente.

Luciano Basso

Struttura e svolgimento del corso

PRIMO INCONTRO, 10 settembre 2014 a Villa Bertarelli

Presentazione del metodo di lavoro; apertura di un processo di co-costruzione tra ecomuseo e scuole di indicazioni operative, richieste e aspettative reciproche.

Poli e Panigada presentano una breve storia dell'idea di **ecomuseo** e della specifica esperienza di Regione Lombardia. L'Ecomuseo dei monti e dei laghi della Brianza. Metodologie e strumenti per comunicare l'ecomuseo a scuola: quale didattica "ecomuseale"? Tempistica e modularità delle unità didattiche.

Si commentano insieme alcune scelte già sperimentate, con una rassegna di lavori svolti in scuole primarie o secondarie di primo grado, anche a cura delle relatrici, e un'introduzione metodologica sulle mappe di comunità, legata in particolare ad alcune "mappe dei ragazzi" elaborate in Italia.

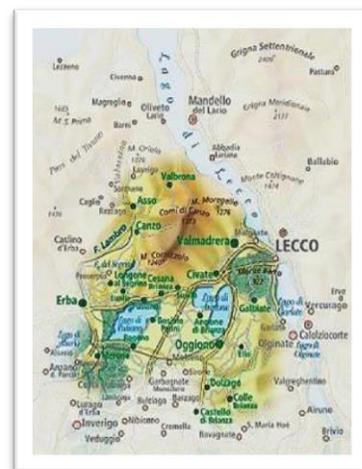
Si spiega infine la necessità di identificare per gruppi di lavoro-classe un tema in cui concentrare la propria ricerca. Ipotesi di azioni di lavoro: ricerca di materiale fotografico: immagini nate e vissute per essere fruite all'interno di una stretta cerchia di amici e familiari, possono essere rilette non solo per mostrare aspetti sociali di una particolare epoca o momento storico, ma anche per riflettere sul tema del recupero della memoria e sull'identità individuale e collettiva. Si sottolinea come lavorare sulle immagini storiche - paesaggi, vie, piazze, luoghi di ritrovo - permette la percezione immediata di un luogo. L'aiutare i ragazzi a rileggere come era una volta il loro paese ha un valore di riappropriazione della storia locale, ma ciò può avvenire solo attraverso un'esperienza concreta. Per questo la fase di ricerca potrebbe essere accompagnata dalla realizzazione, da parte dei ragazzi, di fotografie negli stessi luoghi di quelle raccolte, evidenziando così trasformazioni e cambiamenti.

In parallelo al lavoro sulle immagini si intreccia un altro elemento di fondamentale importanza: l'accostamento diretto ai testimoni e il recupero della memoria orale come chiave di lettura preziosa per riconoscere una storia passata. Le modalità di restituzione saranno valutate in itinere, in base al lavoro compiuto

Tra i docenti presenti, dimostrano subito interesse le insegnanti della secondaria di primo grado di Galbiate, su cui successivamente si concentra il progetto.

Presenti 34 docenti da diversi IC (Civate, Erba, Pusiano, Galbiate, Valmadrera, Rovagnate, Molteno, Asso).

Formatrici: Loredana Poli e Maria Panigada Durata 2,5 ore



SECONDO INCONTRO: 2 dicembre 2014 presso IC di Galbiate

Incontro operativo di progettazione con le insegnanti referenti : Laura Pedri classe 1^a A, Valeria Sellari 1^a B e Gaetana Lapi 1^a C (ma a gennaio quest'ultima verrà sostituita).

Si delinea un calendario e una scaletta degli interventi, agli insegnanti viene spiegato come procedere per accompagnare i ragazzi nella fase di ricerca delle fonti (iconografiche e orali), si insiste su come alcuni passaggi debbano essere condivisi, ad esempio una prima intervista ad un testimone da effettuare in classe per poter mostrare ai ragazzi come procedere nella conduzione (scaletta di riferimento, capacità di ascolto e di sapere seguire alcuni aspetti imprevisti di approfondimento). La metodologia di lavoro prevede di accompagnare i ragazzi anche nella ricerca di materiali come fotografie, articoli di giornale, documenti, libri.

Si decide insieme una prima ricognizione legata alle attività commerciali, ai luoghi di aggregazione, ai luoghi deputati all'educazione e all'istruzione dei bambini risalenti ad almeno una cinquantina d'anni; indistintamente saranno prese in considerazione realtà ancora presenti sul territorio o sostituite da altre .

Ogni classe, aiutata dall'insegnante, inizia la ricerca di materiali (foto, disegni, lettere, articoli di giornale). Si valuta preferibile decidere con i ragazzi, dopo questa prima fase di indagine, le tematiche che saranno sviluppate da ciascuna classe anche in base alle possibilità di ricerche negli ambiti familiari. Questa scelta si è dimostrata corretta perché ha permesso di diversificare gli interventi, valorizzando le specificità delle realtà di provenienza dei ragazzi.

Si insiste sull'importanza di coinvolgere altri colleghi, anche per aspetti parziali del lavoro (ad esempio statistiche, grafici...) nella logica di un lavoro che si intrecci e potenzi quello curricolare e non semplicemente lo affianchi.

Si concorda infine quali materiali grafici e tecnologici da utilizzare (in particolare, hard disk per archiviare tutto il materiale prodotto). La Provincia fornisce una ortofoto del territorio del comune di Galbiate per ciascuna classe; il Comune lo stradario.

Entro l'incontro successivo, in collaborazione con le formatrici, viene riconfigurato e organizzato il percorso sulle tre classi che successivamente hanno scelto tre differenti aree di ricerca:

Prima A le attività commerciali

Prima B le scuole del territorio

Prima C i luoghi del lavoro e della festa

Formatrice: Maria Panigada Durata 2,5 ore

TERZO INCONTRO, uno per ciascuna classe. Rispettivamente: 30 gennaio 2015 - Classe 1^C, incontro di tre ore; 5 febbraio 2015 - Classe 1^A, incontro di tre ore; 9 febbraio 2015 – Classe 1^B, incontro di tre ore.

PRIMA A

Nel primo incontro alla presenza dell'esperta Panigada, si è iniziato con un momento laboratoriale dedicato al lavoro sulla memoria orale: la percezione di ciò che ci circonda, la capacità di osservazione, l'ascolto reciproco, l'attenzione dell'altro per riscoprire l'attenzione di sé, l'immaginazione come passaggio dall'elemento emotivo all'espressione. Si spiega come questi elementi dovranno essere utilizzati nell'incontro con i testimoni. Si lasciano ai ragazzi alcuni semplici esercizi sull'ascolto e l'osservazione da svolgere individualmente.

Visionati i materiali raccolti dai ragazzi, si è deciso insieme di concentrare l'attività di ricerca sulle attività commerciali, in quanto diversi familiari e conoscenti hanno avuto o hanno attività commerciali in paese.

I ragazzi, nonostante la richiesta dell'insegnante di procedere solo dopo una prima intervista svolta insieme, si sono subito attivati, segno questo di un interesse e di un impegno.

In effetti, l'intervista in classe ha segnato una svolta nella qualità del lavoro: è stato scelto come testimone privilegiato il titolare di un calzaturificio che è presente da tre generazioni a Galbiate. Il proprietario attuale ha raccontato ai ragazzi la propria esperienza in una lunga intervista in classe, sottolineando i cambiamenti avvenuti nel tempo sia sulla produzione, ma anche sulla clientela, la distribuzione, la commercializzazione. La classe, accompagnata dall'insegnante, è poi andata a visitare il suo laboratorio e i ragazzi hanno potuto vedere macchinari e strumenti di ieri e di oggi, scattare fotografie, porre altre domande.

Lo stesso lavoro è stato replicato dai ragazzi divisi in piccoli gruppi per altre attività commerciali.

PRIMA B

Nel primo incontro sono state esplicitate alcune tecniche di ascolto e di osservazione sia per quanto riguarda la memoria orale, ma anche l'osservazione di fonti iconografiche e scritte (principalmente fotografie e articoli di giornale).

Il tema di ricerca focalizzato dalla classe è stato quello delle scuole del territorio: le scuole di infanzia, primaria e secondaria di primo grado del comune di Galbiate e delle sue frazioni. I ragazzi sono stati divisi in gruppi di lavoro rispetto alla loro provenienza territoriale.

Si è deciso che la ricerca dovesse essere effettuata in due direzioni: interviste ad insegnanti (sia in attività che in pensione), interviste ad ex alunni. In realtà, il lavoro si è concentrato soprattutto sul primo aspetto, mentre sarebbe stato interessante mettere a confronto le percezioni di generazioni parallele di insegnanti ed alunni. È stata fatta inizialmente un'intervista in classe guidata dall'insegnante e poi i ragazzi hanno svolto il lavoro in autonomia.

La difficoltà, dovuta anche alla dislocazione in luoghi diversi del territorio, non ha permesso uscite di gruppo accompagnate dall'insegnante, cosa questa, vista l'età giovane dei ragazzi, che si è rivelata indispensabile (vedi lavoro svolto in prima A).

PRIMA C

Nel primo incontro l'esperta Panigada ha saputo che l'insegnante per ragioni di spostamenti interni alla scuola era cambiata. La nuova insegnante, professoressa Angelica Magnani, era stata poco informata dell'impostazione del lavoro, per cui si era attivata in una direzione diversa: i ragazzi avevano fatto una ricerca (per lo più da internet, qualcuno da familiari) sulle ricette tipiche del territorio.

Il primo incontro è stato dedicato a compiere direttamente con i ragazzi il lavoro di progettazione. I ragazzi si sono dimostrati molto interessati e responsabili. Si è scelto di focalizzare l'attenzione sui temi del lavoro e della festa (temi che si sono rilevati troppo vasti). Questi problemi iniziali di comunicazione hanno richiesto un incontro in più delle formatrici in questa classe.

Come testimoni privilegiati sono stati ascoltati l'ex sindaco di Galbiate, nonno di un'alunna, ed un anziano prete che abita nella comunità da tanti anni. L'impressione è che queste interviste non siano state sufficientemente preparate e poi discusse con i ragazzi che, in una fase successiva, si sono dimostrati poco capaci di raccogliere in autonomia interviste e materiali. Ne è risultato così che se da una parte alcuni sono stati in grado di attivarsi e presentare materiali interessanti (soprattutto fotografici), altri si sono limitati a raccogliere interviste quasi a risposta chiusa senza interagire con i propri interlocutori. Probabilmente sarebbe stato necessario, anche in questo caso, un accompagnamento maggiore sul territorio da parte del docente o dell'esperto. È anche mancato un momento di rielaborazione in classe dei loro materiali per poter modificare successivamente l'approccio di lavoro. Questa verifica è stata compiuta dalle formatrici negli interventi effettuati, ma è necessario che sia l'insegnante a compiere un accompagnamento più mirato, anche rispetto alle difficoltà dei singoli alunni ed in modo più continuativo.

Formatrice: Maria Panigada Durata 3 ore per ciascun incontro. Totale 9 ore.

QUARTO INCONTRO, uno per ciascuna classe. Rispettivamente: 24 febbraio 2015 - Classe 1^AC, incontro di due ore; 5 marzo 2015 - Classe 1^AA, incontro di due ore; 5 marzo 2015 – Classe 1^AB, incontro di due ore.

PRIMA A

Nel secondo incontro con Maria Grazia Panigada sono stati sistemati e completati i power point prodotti in autonomia dai ragazzi, sono state evidenziate parti di lavoro da completare e suggeriti nuovi approfondimenti. Da segnalare il lavoro effettuato nella ricerca di immagini

che rivelasero il prima e il dopo dei cambiamenti avvenuti, sia recuperando scatti storici, sia effettuando fotografie negli stessi luoghi, con le stesse angolature.

PRIMA B

Analogamente al lavoro svolto con la prima A, nel secondo incontro sono stati sistematizzati tutti i materiali raccolti e sono state date indicazioni a ciascun sottogruppo per proseguire il lavoro.

PRIMA C

In questo incontro si è messa a fuoco la prima verifica sulla riorganizzazione del lavoro per renderlo coerente con le impostazioni concordate preventivamente con la scuola, con attenzione a non svalutare quanto comunque svolto dai ragazzi e cercando di recuperare tutto il materiale possibile nel ridisegno del progetto di ricerca di questa classe.

Formatrice: Maria Panigada Durata 2 ore per ciascun incontro. Totale 6 ore.

QUINTO INCONTRO, dedicato esclusivamente alla prima C - 9 marzo 2015.

L'incontro è avvenuto con la compresenza delle due formatrici con la finalità di revisionare, sistematizzare e classificare i materiali raccolti mettendoli in connessione con le finalità generali del lavoro, alla luce anche delle ricerche svolte dalle altre due classi. Le formatrici hanno stimolato e guidato la narrazione dei ragazzi sui temi e i materiali raccolti utilizzando poi una metodologia di classificazione che li portasse già verso la necessità di rappresentare la loro "mappatura" secondo criteri di intelleggibilità.

Il lavoro è stato articolato per ciascun sottogruppo e per ogni tipologia di materiale.

Riportiamo di seguito la trascrizione dell'elenco dei materiali e delle indicazioni scritte individualmente dagli alunni e raggruppate su cartelloni grazie all'uso di Post-it colorati:

ELENCO DEI LUOGHI DOCUMENTATI ANCHE DA FONTI VISUALI:

FABBRICHE 6

FILANDE 4 (2 FOTO)

ARTIGIANI 2 (1 FOTO)

ORTI E CAMPI 4 AREE (1 FOTO)

LUOGHI DI RITROVO 5 (FOTO DI PERSONE)

POSTA E TELEGRAFO 1

ALBERGHI 2

Se doveste costruire un itinerario, partendo e tornando a scuola, cosa includereste e che giro farete?

RESTITUZIONE. COSE DA RACCONTARE:

dove sono/erano le osterie

fabbrica Casartelli che produce molte cose

Albergo del Monte Barro

In chiesa gli uomini stavano a sinistra, le donne a destra e dovevano avere il capo coperto con un velo

ci sono molte fabbriche e negozi
 un tempo Galbiate era popolato da spazi verdi, ora è un paese industriale in crescita
 una volta la maggioranza delle donne lavorava in filanda
 vicino alle Poste di adesso, c'era la filanda Aldeghi
 cosa si produceva nelle fabbriche del territorio (?)
 a che età si andava a lavorare e come era importante il lavoro dei giovani
 Galbiate è cambiata veramente molto, non solo come edifici ma anche sull'organizzazione pubblica.
 Raccontare che c'era solo un telefono pubblico e come funzionava
 Dove adesso c'è il parrucchiere in piazza, prima c'era una sartoria
 C'erano fabbriche al posto delle scuole
 All'inizio c'era prati campi e vigne

CRITICITA' INCONTRATE NEL LAVORO:

ORGANIZZAZIONE DEL GIORNO IN CUI TROVARSI PER L'INTERVISTA
 IO NON HO FATTO NIENTE
 HO TROVATO DIFFICOLTA' AD ORGANIZZARMI CON LO STUDIO perché QUESTO PROGETTO MI IMPEGNAVA
 LUOGHI CHE HANNO CAMBIATO NOME E QUINDI NON SI TROVANO PIU'
 HO AVUTO FORTUNA AD AVERE UN NONNO CHE HA LAVORATO IN UNA FABBRICA
 CAPIRE COSA DICEVA LA ZIA DI ARIANNA NELL'INTERVISTA
 SIAMO ANDATI IN BIBLIOTECA E ABBIAMO TROVATO ALCUNI LIBRI, PERÒ NON TUTTO IL MATERIALE CHE SERVIVA
 HO AVUTO DIFFICOLTA' A TROVARMICI CON IL MIO AMICO PERCHE' TUTTI E DUE NELLA SETTIMANA SIAMO MOLTO
 OCCUPATI
 MOLTA GENTE NON ERA DISPONIBILE A VENDERE (?) LE FOTO
 HO TROVATO DIFFICOLTÀ A TROVARE LE FOTO ANTICHE DI VIA CAVOUR
 IN INTERNET NON HO TROVATO FOTO
 NON ESSENDO DI GALBIATE NON HO POTUTO TROVARE TESTIMONI
 NON CONOSCO MOLTE PERSONE ANZIANE QUI A GALBIATE O VICINO
 LA PERSONA A CUI HO FATTO L'INTERVISTA SU CASARTELLI NON AVEVA FOTO
 CERCARE FOTOGRAFIE
 DOVEVO TRASCRIVERE IL LAVORO CON FATIMA MA HO AVUTO DIFFICOLTÀ PERCHE' SUA MAMMA NON LA FACEVA
 USCIRE
 TESTIMONIANZE INSUFFICIENTI
 LUOGHI CHE NON SI TROVANO PIÙ

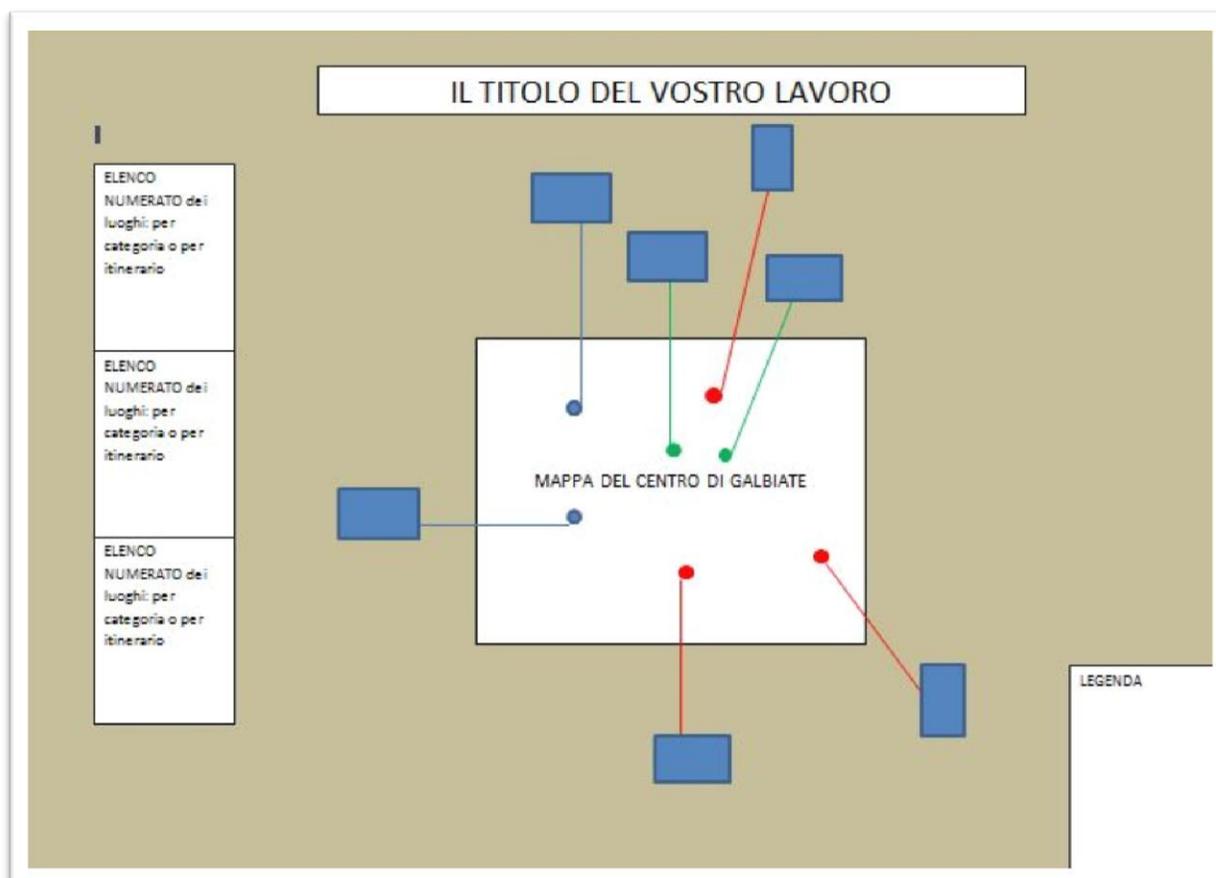
Formatrici: Loredana Poli e Maria Panigada. Durata 2 ore.

SESTO INCONTRO, uno per ciascuna classe. Rispettivamente: 30 marzo 2015 - Classe 1^AC,
 incontro di due ore; 30 marzo 2015 - Classe 1^AB, incontro di due ore; 20 aprile 2015 – Classe
 1^AA, incontro di due ore.

Questo incontro, analogo nelle tre classi, è stato probabilmente il più tecnico: a partire da
 una discussione guidata sulle conoscenze delle ragazze e dei ragazzi e sulle capacità di
 decifrare una rappresentazione cartografica, con riferimento al materiale presente in classe
 (carta geografica fisica, carta geografica politica, stradario, ortofoto; codici linguistici; scale
 di rappresentazione) si è riflettuto sulla possibilità di produrre un artefatto analogo per
 ciascuna classe, in modo da permettere a chi ne leggesse la mappa una lettura immediata
 per identificare attività del passato e del presente, ma anche diversificare per classi
 merceologiche ed tipologie di attività, segnalare spostamenti e creare raggruppamenti.

Concretamente, l'attività si è svolta chiedendo ai singoli gruppi di condividere con la classe quali e quanti materiali per ciascun luogo avessero trovato o prodotto; di categorizzare i materiali e rappresentare il tutto ordinatamente su una mappa, utilizzando colori, parole e immagini.

Avendo deciso di utilizzare lo stradario come base cartografica per tutte le classi, le formatrici hanno proposto questa traccia di lavoro:



Dunque, tutte le classi hanno seguito gli incontri con Loredana Poli sulla rappresentazione di mappe a partire dall'elenco dei luoghi, ripercorrendo le fonti utilizzate, le difficoltà avute, le risorse evidenziate nel lavoro di ricerca. La formatrice ha proposto anche una riflessione sull'uso di internet come strumento privilegiato dai ragazzi per fare ricerca: cosa cercare, come cercare, come scegliere, quali siti sono attendibili e quali no, i siti istituzionali. La discussione ha fatto emergere alcune valutazioni dei ragazzi sul lavoro compiuto e sulle percezioni che essi hanno del territorio.

Formatrici: Loredana Poli (3 incontri di cui 1 in presenza) e Maria Panigada (1 incontro, in presenza, il 20 aprile). Durata 2 ore per ciascun incontro.

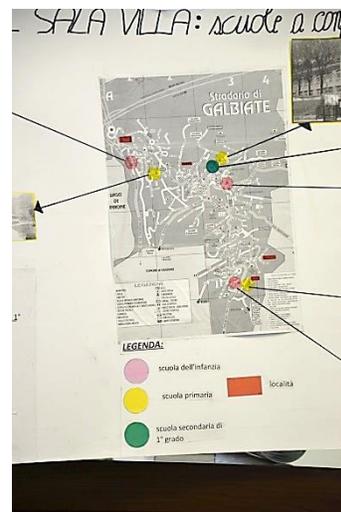
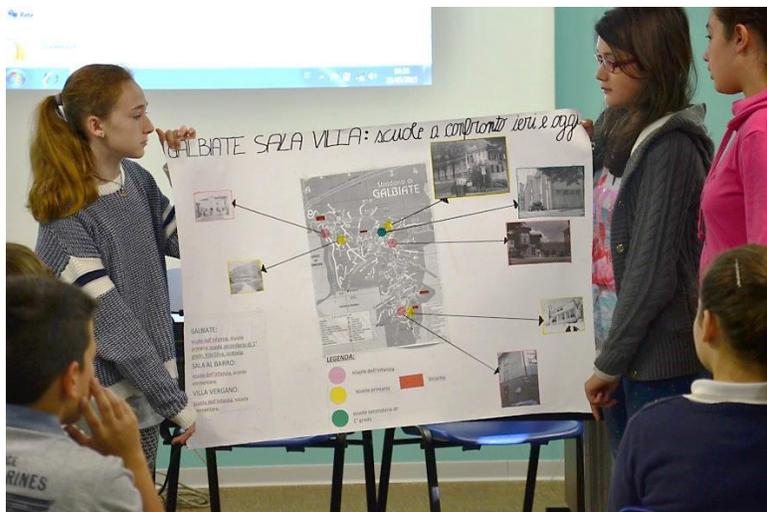
INCONTRO CONCLUSIVO a classi unite: 25 maggio 2015.

Alla fine dei percorsi, in previsione di una possibile restituzione anche ai testimoni coinvolti e alle famiglie, si è deciso che le tre classi si raccontassero reciprocamente il lavoro svolto per attivare un inizio di confronto.

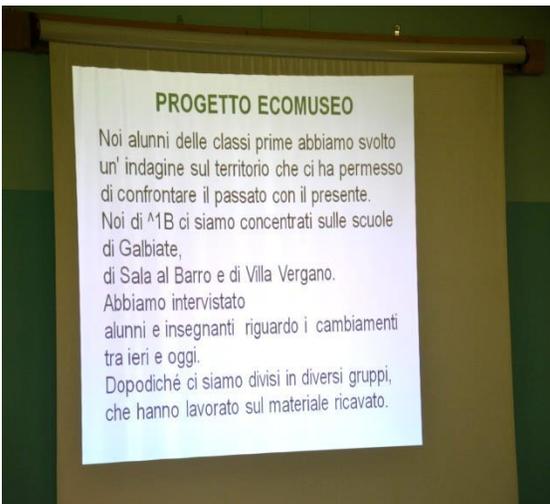
Ciascuna classe ha scelto le proprie modalità di restituzione: cartelloni, power point, proiezione di immagini, descrizioni orali.

Sarebbe stato utile riprendere dopo questo incontro il lavoro con i ragazzi per sistematizzarlo e renderlo armonico in tutte le sue parti, in modo da avere una panoramica abbastanza completa del territorio nei diversi aspetti (l'istruzione, il lavoro, le attività commerciali, il tempo libero). Tuttavia per questioni organizzative le insegnanti hanno preferito concludere con questa prova di presentazione pubblica tra le classi.

Formatrici: Loredana Poli e Maria Panigada, due ore in compresenza.



Presentazione di un gruppo e particolare della mappa.





I NONNI DI CAMILLA, PIETRO E PIERA, HANNO GESTITO PER MOLTI ANNI UN NEGOZIO DI ACCONCIATURE, SIA MASCHILI CHE FEMMINILI



Avevate molti clienti?

La clientela era numerosa e fissa, infatti c' erano molte clienti che venivano tutte le settimane.



Foto di Loredana Poli

Sintesi e rilancio

L'Ecomuseo ha cominciato a proporsi alle scuole come partner su un piano strategico e metodologico da un paio di anni a questa parte. Infatti, grazie al contributo di alcuni operatori ecomuseali, era stata realizzata nel 2013 un'azione di monitoraggio delle attività di carattere territoriale già proposte dalle scuole del territorio (primarie e secondarie di primo grado) dalla quale sono scaturiti alcuni temi di confronto proposti durante il successivo corso di formazione per insegnanti, occasione di conoscenza reciproca.

Da questa esperienza di base, è scaturito questo microprogetto sperimentale di "mappatura culturale" declinata per località e per livello scolastico rivolto ai ragazzi e alle ragazze che, a partire dal lavoro formativo e didattico a scuola, si è proposto di coinvolgere le famiglie ed eventualmente, in una fase successiva, la comunità territoriale mediante una serie di azioni concertate con e tra le scuole.

Il progetto realizzato alla scuola *Giovanni XXIII* di Galbiate ha evidenziato un interesse in tutte le classi da parte dei ragazzi e delle ragazze, soprattutto nella prima fase. È risultato evidente che lavorando nelle classi prime sia necessario da parte degli adulti un accompagnamento continuo anche in itinere, con frequenti momenti di verifica e di rilancio. In effetti nella classe dove questo è avvenuto (prima A) c'è stata non solo una restituzione più ordinata e consapevole, ma anche un coinvolgimento di tutti gli alunni, compresi quelli più fragili.

La difficoltà dei tempi di gestione e di programmazione hanno reso difficile per i docenti poter ampliare i propri tempi di intervento, per questo si potrebbe pensare da un lato di proporre attività di questo tipo a ragazzi più grandi (seconda e terza media), dall'altro di rendere ancor più evidente agli insegnanti l'utilità di strutturare attività multidisciplinari (per unità di apprendimento) attorno ai temi ecomuseali che ben si prestano al coinvolgimento di docenti di diverse aree. Nel lavoro di quest'anno, ad esempio, l'insegnante di Tecnologia avrebbe potuto lavorare in modo pratico e più approfondito sulle tecniche grafiche di rappresentazione di mappe tematiche e carte geografiche e sulla realizzazione di grafici, anche in connessione con i contenuti disciplinari di geometria e matematica. A seconda dei temi, si sarebbe potuto facilmente favorire l'ampliamento di contenuti disciplinari di geografia e scienze, piuttosto che delle modalità narrative e di costruzione dei testi per le interviste; delle tecniche di presentazione al pubblico; dell'utilizzo più consapevole di semplici software (Power Point, Prezi) e dei motori di ricerca.

Nell'insieme il lavoro ha però rilevato come l'esperienza compiuta direttamente dalle classi sul territorio abbia favorito una conoscenza diretta dei luoghi in cui si vive, generando curiosità, filoni di ricerca che aprono ai ragazzi e alle ragazze una dimensione storica spesso poco frequentata, anche se facilmente reperibile attraverso i racconti nella cerchia familiare ed amicale.